

# Città di Castello Registrati sul sito i cambiamenti climatici dagli anni '70 a oggi

## Ma quale Bernacca, il meteo abita all'Itis

### Al Franchetti una postazione per capire che tempo farà

Federica Grandis

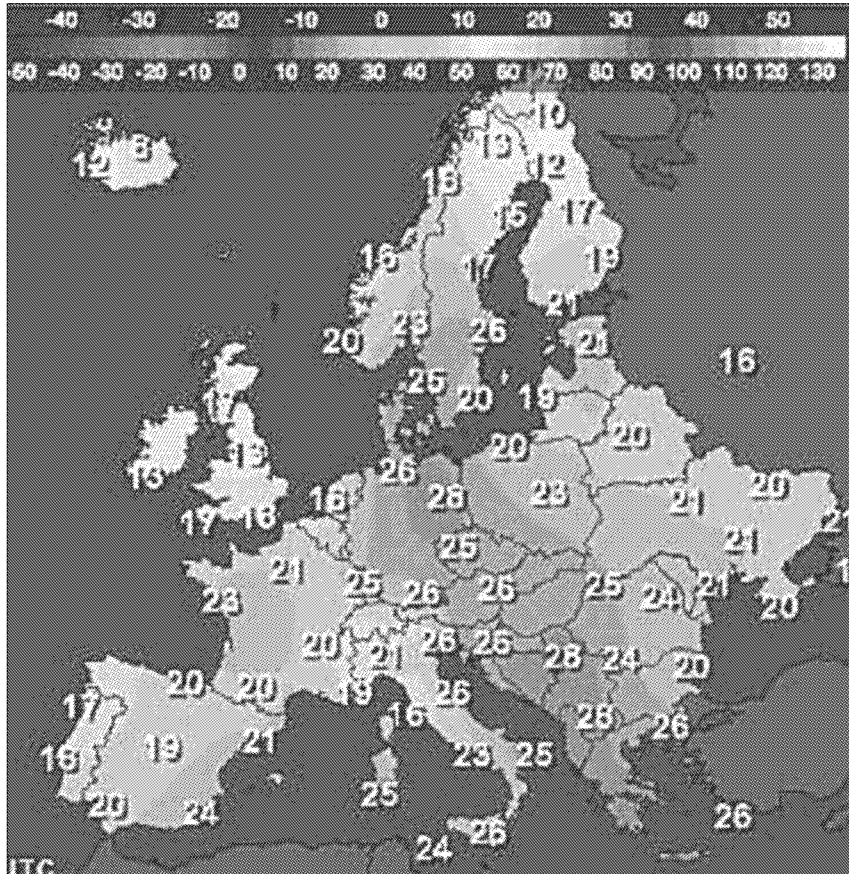
CITTA' DI CASTELLO - Il freddo, anzi freddissimo di questi giorni, ha riaperto il dibattito sulla questione. Basta infatti un anno, o anche una singola stagione, più rigida di quella precedente, perché la discussione sul riscaldamento globale si rianimi. Ma quello che accade in questi casi, come spiegano gli studenti dell'Itis Franchetti di Città di Castello, è che "si fa confusione tra la scienza del clima, che ha come campo di applicazione un intervallo temporale di almeno 25 - 30 anni, e la meteorologia, che ha come oggetto la rilevazione istantanea, o comunque su una scala temporale molto più limitata". All'Itis di Città di Castello è attiva già da qualche anno una centralina meteorologica le cui rilevazioni giornaliere e istantanee possono essere visualizzate tramite il link presente sul portale dell'istituto, [www.itiscdc.it](http://www.itiscdc.it). L'archivio dei dati, implementato con valori registrati da un'altra centralina presente in un altro istituto scola-

stico di Città di Castello, ha permesso ai ragazzi e ai loro docenti lo studio della serie climatica costituita dalle temperature massime e minime registrate negli anni che vanno dal 1973 ad oggi. I grafici ottenuti a partire da tali dati hanno evidenziato un importante aumento delle temperature nell'Alta Valle del Tevere. È proprio in questi mesi in fase di realizzazione, sempre all'Itis tifernate, un esperimento alla realizzazione del quale concorrono gli studenti delle classi IV Scientifico tecnologico e IV Fase, il cui fine è quello di studiare l'effetto dei gas serra sull'aumento della temperatura. Un esperimento che viene effettuato su una massa

d'aria riscaldata dai raggi infrarossi prodotti per irraggiamento da una superficie illuminata con luce bianca.

"In realtà - spiegano i ragazzi - è ormai accertato che la temperatura media del pianeta sia in costante aumento, così come sembra chiaro che un ruolo fondamentale venga svolto dal costante aumento della concentrazione dei gas serra antropogenici quali l'anidride carbonica, il metano e il vapore acqueo, sebbene sia numerosa la schiera degli esperti contrari a tale teoria. Numerosi studi proposti da autorevoli istituti scientifici italiani hanno dimostrato che i cambiamenti climatici in atto in Italia consistono, principalmente, nell'aumento della intensità delle precipitazioni e delle temperature con gradienti differenti tra Nord e Sud del paese. Noi, da qui, cerchiamo di dare il nostro contributo". Nel sito dell'Itis vengono riportati i grafici relativi alle temperature massime annuali ed estive e alle temperature minime annuali ed inver-





**All'Itis si fa il bello e il cattivo tempo**  
Una postazione per studiare i cambiamenti del clima